

nibus, quae acciderant. ¹⁸Et factum est, dum fabularentur, et secum quaerent: et ipse Iesus appropinquans ibat cum illis: ¹⁹Oculi autem illorum tenebantur ne eum agnoscerent.

¹⁷Et ait ad illos: Quid sunt hi sermones, quos conferitis ad invicem ambulantes, et estis tristes? ¹⁸Et respondens unus, cui nomen Cleophas, dixit ei: Tu solus peregrinus es in Ierusalem, et non cognovisti quae facta sunt in illa his diebus? ¹⁹Quibus ille dixit: Quae? Et dixerunt: De Iesu Nazareno, qui fuit vir propheta, potens in opere et sermone coram Deo, et omni populo: ²⁰Et quomodo eum tradiderunt summi sacerdotes, et principes nostri in damnationem mortis, et crucifixerunt eum. ²¹Nos autem sperabamus quia ipse esset redempturus Israel: et nunc super haec omnia, tertia dies est hodie quod haec facta sunt.

²²Sed et mulieres quaedam ex nostris teruerunt nos, quae ante lucem fuerunt ad monumentum. ²³Et, non invento corpore eius venerunt, dicentes se etiam visionem angelorum vidisse, qui dicunt eum vivere. ²⁴Et abierunt quidam ex nostris ad monumentum: et ita invenerunt sicut mulieres dixerunt; ipsum vero non invenerunt.

²⁵Et ipse dixit ad eos: O stulti, et tardi corde ad credendum in omnibus, quae locuti sunt Prophetae ²⁶Nonne haec oportuit pati Christum, et ita intrare in gloriam suam? ²⁷Et incipiens a Moyse, et omnibus Prophetis, interpretabatur illis in omnibus scripturis, quae de ipso erant.

16. I loro occhi erano trattenuti da una forza soprannaturale, affinché non lo conoscessero. Gesù si accompagna sotto l'aspetto di un pellegrino coi suoi discepoli per dar loro agio di parlare liberamente di lui e manifestare la loro poca fede, e per guarire poi la loro incredulità, dopo aver fatto loro toccare con mano come già i profeti avessero predette le ignominie del Messia.

17. Perché siete malinconici? Alcuni mano scritti greci hanno la variante: Ed essi fermaronsi tristi. 18. Cleofa o meglio Cleopa. E' un nome di origine greca (Κλεόπας contrazione di Κλεόπατρος al tutto diverso dal nome aramaico *Chalpai* tradotto in greco Ἀλφάιος (Matt. X, 4, ecc.), oppure Κλωπας (Giov. XIX, 25).

Tu solo, ecc. Il greco può tradursi così: Tu solo, abitando in Gerusalemme, non sai quanto vi è accaduto in questi giorni?

19. Risposero, ecc. Nella loro risposta riassumono la vita di Gesù, le speranze in loro destinate, la disillusione seguita e i primi avvenimenti del sepolcro. Si dimenticano di avere confessato Gesù figlio di Dio. Al loro occhi Egli fu un gran profeta, ma i capi del popolo, lo fecero morire, e colla sua morte è svanita ogni loro speranza.

Non ostante che Gesù avesse detto e ripetuto che la sua missione era redimere gli uomini dal peccato, i due discepoli pensavano che Egli do-

era accaduto. ¹⁵E mentre ragionavano e conferivano insieme, Gesù, accostatosi loro, faceva strada con essi: ¹⁶ma gli occhi loro erano trattenuti così da non riconoscerlo.

¹⁷E disse loro: Che discorsi son quelli che per istrada andate facendo e perché siete malinconici? ¹⁸E uno di essi chiamato Cleofa rispose, e disse: Tu solo sei forestiero in Gerusalemme, e non sai quello che quivi è accaduto in questi giorni? ¹⁹Ed egli disse loro: Che? Ed essi risposero: Intorno a Gesù Nazareno, che fu uomo profeta, potente in opere e in parole dinanzi a Dio e a tutto il popolo: ²⁰e come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno dato ad essere condannato a morte, e lo hanno crocifisso: ²¹Or noi speravamo che egli dovesse redimere Israele: ma adesso, oltre tutto questo, è oggi il terzo giorno che tali cose sono accadute.

²²Ma anche alcune donne tra noi ci hanno messi fuori di noi stessi, le quali andate innanzi giorno al sepolcro, ²³e non avendo trovato il corpo di lui, sono venute a dire di avere anche veduto un'apparizione di Angeli, i quali dicono ch'egli è vivo. ²⁴E sono andati alcuni dei nostri al sepolcro: e hanno trovato come avevano detto le donne; ma lui non hanno trovato.

²⁵Ed egli disse loro: O stolti e tardi di cuore a credere a cose dette tutte dai profeti! ²⁶Non era egli necessario che il Cristo patisse tali cose, e così entrasse nella sua gloria? ²⁷E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegava loro in tutte le Scritture quello che lo riguardava.

vesse liberare Israele dalla dominazione romana. Ora però Egli fu ucciso; e per di più è già il terzo giorno.

Il modo, con cui parlano del terzo giorno, lascia supporre che essi aspettassero per questo di la restituzione del regno d'Israele, e vedendo che ormai esso stava per finire senza che nulla di nuovo fosse avvenuto, erano rimasti tristi e sfiduciati.

22-23. Allude a quanto è narrato al v. 9.

24. Alcuni dei nostri, cioè Pietro (v. 12 e Giovanni XX, 2).

25. O stolti, ecc. Gesù rimprovera gli Apostoli. Sono stolti, perchè non conoscono quanto i profeti hanno detto del Messia; sono tardi di cuore, perchè accecati dalla falsa idea che il Messia dovesse essere un grande conquistatore terreno, nelle profezie consideravano solo ciò che si riferiva ai suoi trionfi, lasciando da parte quanto riguardava le sue umiliazioni e le sue sofferenze.

26. Non era egli necessario secondo il decreto di Dio (Filipp. II, 8; Ebr. II, 10) che Gesù fosse condannato a morte e così entrasse nella sua gloria?

27. Tutta la Scrittura è piena di Gesù Cristo, ed Egli interpretava loro quanto di lui avevano scritto gli autori ispirati a cominciare da Mosè e dai profeti.